



Strage di Capaci dove perse la vita Giovanni Falcone

## cultura editoria e criminalità

IN ARRIVO

### Santa mafia & Co.

Esplorando l'oggi e le ombre del passato, dopo il libro di Antonello Caporale, Baldini Castoldi Dalai pubblica una nuova inchiesta di Forgione sulla mafia internazionale, con una mappa della diffusione delle cosche all'estero. Ma interessante è anche il saggio di Sales che esce, nella stessa collana, su mafia e religione e che esplora la continuità del fenomeno mafioso nella cattolica Italia.

# Cosa nostra e il lato oscuro dell'Italia

Dal libro di Veltri e Laudati a quello di Lodato e Scarpinato. Quando l'inchiesta è bestseller di Pietro Orsatti

**P**iù che una moda è un'esigenza. Ormai è diventato "genere" il libro di inchiesta. Non tanto l'istant book, quanto l'approfondimento giornalistico e, in molti casi, l'inchiesta realizzata da politici, magistrati, intellettuali. L'esigenza nasce dallo svuotamento contenutistico oggi nei media, dove lo spazio dell'inchiesta (in parte coperto in passato dal servizio pubblico di radio e tv e dalla stampa) è diventato marginale se non in alcuni casi inesistente. Allora la risposta è quella del libro, che diventa non solo mezzo di diffusione di un determinato lavoro ma anche motore di iniziative e di diffusione di notizie, scomparse dai media tradizionali, attraverso incontri, presentazioni, dibattiti. Uno dei casi letterari legato a questo tipo di produzione è il libro *Il ritorno del principe* (Chiarelettere) scritto da Roberto Scarpinato, pm di Palermo, e dal giornalista Saverio Lodato, vero e proprio caso editoriale che ha superato di gran lunga le centomila copie. Facciamo qualche esempio, invece, della produzione attuale. Il primo che segnaliamo

è un libro Longanesi, *Mafia pulita*, dello storico sindaco di Piacenza Elio Veltri, anima eretica del Psi anti craxiano, e di Antonio Laudati, attuale procuratore capo di Bari. Ed ecco raccontati i cinque personaggi simbolo della *Mafia pulita*. Storie vere tratte dai materiali inediti dei processi che li riguardano: affiliati della 'ndrangheta, organici di Cosa nostra e camorristi insospettabili. Una mafia invisibile che frequenta i salotti dell'alta finanza e parla più lingue. E da qui scopriamo come si è irradiata, alla stregua di un golpe strisciante, nel Nord Italia, si è infiltrata nelle banche, in ampi settori della vita pubblica, e usa a suo vantaggio il flusso di denaro sporco proveniente da attività illegali, reinvestendolo poi in economia legale. Proprio di questo parla *A Milano comanda la 'ndrangheta* (Ponte alle grazie) di Davide Carlucci e Giuseppe Caruso, che raccontano come a Milano la mafia non esista più. Infatti co-

manda la 'ndrangheta. Decine di inchieste, centinaia di arresti, migliaia di chili di droga sequestrati: nel capoluogo lombardo il contrasto alla criminalità organizzata di origine calabrese è diventato la priorità per magistrati e forze dell'ordine. Eppure la politica, anche per complicità, preferisce continuare a parlare di rom e prostituzione nelle strade, di immigrati irregolari e furti, dimenticando il problema principale. Mentre la maggioranza in Consiglio comunale, grazie a un cavillo, fa saltare l'insediamento di una commissione Antimafia cittadina. Per poi arrivare a *Santa Mafia*, di Petra Reski (Nuovi Mondi), da vent'anni corrispondente in Italia per la stampa tedesca. In un lungo viaggio di ritorno da Palermo a Duisburg la ricostruzione di un mosaico di luoghi, persone e vicende che dalla Sicilia sale seguendo le rotte della criminalità: Calabria, Campania, su fino al ricco Nordest. E poi ancora in Germania, terra di elezione della mafia, dove non esiste il reato di associazione mafiosa e non sono ammessi l'uso delle intercettazioni e la confisca dei beni. Nell'edizione originale, il libro è uscito censurato per volontà dell'autorità giudiziaria tedesca, intervenuta su richiesta di alcuni personaggi

i cui nomi sono ben noti perché figurano nelle informative di polizia (sia italiana che tedesca), nei documenti giudiziari, in numerosi resoconti giornalistici. Come dire, cambia Paese non cambia la storia. ■

**La 'ndrangheta che domina Milano. Nel libro di Carlucci e Caruso**